



30 ottobre 2019
Aggiornamento docenti
A.S. 2019-2020



Il Sito Unesco di Modena e il 7° centenario della Ghirlandina.

Il mistero delle reliquie nascoste nella Torre

Francesca Piccinini
Coordinatrice Sito Unesco
Direttrice Musei Civici di Modena



COSA È L'UNESCO

United

Nations

Educational

Scientific

Cultural

Organization



**Nasce nel 1945
Ha sede a Parigi**

Conta 195 Stati Membri, e 8 associati

Di cosa si occupa l'UNESCO

Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura

L'UNESCO ha due **scopi**:

1. favorire il dialogo e lo sviluppo delle culture degli Stati membri;
2. conservare e difendere il patrimonio culturale e naturale dell'umanità.



Dialogo e sviluppo delle arti, delle scienze e dei sistemi educativi favoriscono la cooperazione tra le Nazioni.



Sviluppo della cultura favorisce la comprensione fra i popoli, il progresso economico, la giustizia sociale e la pace nel mondo.



Identificazione, protezione, tutela, trasmissione alle generazioni future dei beni culturali e naturali riconosciuti di valore eccezionale di tutto il mondo

Convenzione sulla Protezione del Patrimonio Mondiale

Il riconoscimento dei siti avviene sulla base di un trattato internazionale adottato nel 1972.

Convenzione

Definisce

patrimonio culturale = monumento, gruppo di edifici o sito di valore storico, archeologico, artistico, scientifico, etnologico o antropologico.

patrimonio naturale = territori con particolari caratteristiche fisiche, biologiche e geologiche, che sono l'habitat di specie animali e vegetali in pericolo, e aree di particolare valore scientifico ed estetico.

Impegna

gli Stati che ospitano i siti a evitare che si degradino o vengano manomessi, a conservarli e restaurarli, a farli «vivere» nel tempo e a farli conoscere.

DICHIARAZIONE di VALORE ECCEZIONALE

OUV *Outstanding Universal Value*

I Siti del Patrimonio Mondiale appartengono a tutte le popolazioni del mondo. Il loro valore è universale perché è così eccezionale da superare i confini nazionali e da essere importante per le generazioni presenti e future di tutta l'umanità.

Lo scopo è interpretare e trasmettere l'OUV:

- fondamento del Patrimonio Mondiale
- base per la tutela e la gestione di un Sito

Il patrimonio rappresenta l'eredità del passato di cui noi oggi godiamo e che abbiamo il dovere di trasmettere alle generazioni future.

DICHIARAZIONE di VALORE ECCEZIONALE

OUV *Outstanding Universal Value*

*Ogni Sito che entra nella LISTA DEL PATRIMONIO MONDIALE
ha una sua
Dichiarazione di Valore Universale (OUV)*

caratteristiche più
importanti, uniche ed
eccezionali del luogo



***devono essere mantenute
nel tempo da chi si prende
cura del Sito***

*garantirne
l'autenticità e l'integrità*

I CRITERI DI ISCRIZIONE

I criteri culturali

- I.** Rappresentare un capolavoro del genio creativo umano;
- II.** Testimoniare un grande cambiamento culturale sia in campo archeologico, sia architettonico, sia della tecnologia, artistico o paesaggistico;
- III.** Essere una testimonianza unica o eccezionale di una tradizione culturale o della civiltà;
- IV.** Offrire un esempio importante di un tipo di costruzione architettonica o del paesaggio o tecnologica di un periodo della storia umana;
- V.** Essere un esempio importante dell'interazione umana con l'ambiente;
- VI.** Essere direttamente associato ad avvenimenti legati a idee, credenze o opere artistiche e letterarie aventi un significato universale eccezionale;

I CRITERI DI ISCRIZIONE

I criteri naturali

- VII.** Rappresentare dei fenomeni naturali o atmosfere di una bellezza naturale e di una importanza estetica eccezionale;
- VIII.** Essere un esempio rappresentativo di grandi epoche storiche a testimonianza della vita o dei processi geologici;
- IX.** Essere un esempio famoso dei processi ecologici e biologici in corso nell'evoluzione dell'ecosistema;
- X.** Contenere gli habitat naturali più rappresentativi e più importanti per la conservazione delle biodiversità, compresi gli spazi minacciati aventi un particolare valore universale eccezionale dal punto di vista della scienza e della conservazione.

MODENA

Cattedrale, Torre Civica e Piazza Grande

Sito riconosciuto nel 1997 in base
ai criteri I, II, III e IV

<http://www.unesco.modena.it/it>

PERIMETRO DEL SITO



Il Sito UNESCO di Modena



Cattedrale, Torre Civica e Piazza Grande

MODENA. CATTEDRALE, TORRE CIVICA E PIAZZA GRANDE

“La creazione comune di Lanfranco e Wiligelmo è un capolavoro del genio creatore umano nel quale si impone una nuova dialettica dei rapporti tra architettura e scultura nell’arte romanica. Il complesso di Modena è una testimonianza eccezionale della tradizione culturale del XII secolo e uno degli esempi eminenti di complesso architettonico in cui i valori religiosi e civici si trovano coniugati in una città cristiana del Medioevo.”

1997

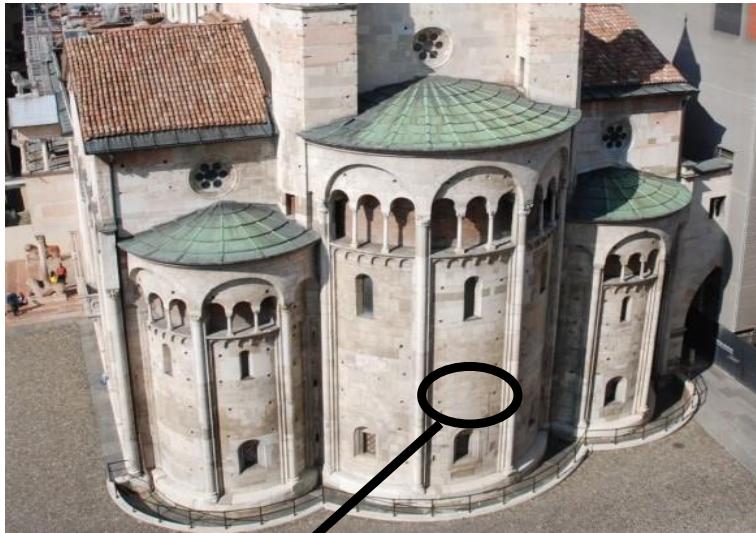


I criterio

La creazione congiunta di Lanfranco e Wiligelmo è un capolavoro del genio creativo dell'uomo, in cui una nuova relazione dialettica tra architettura e scultura si impone nello stile romanico.

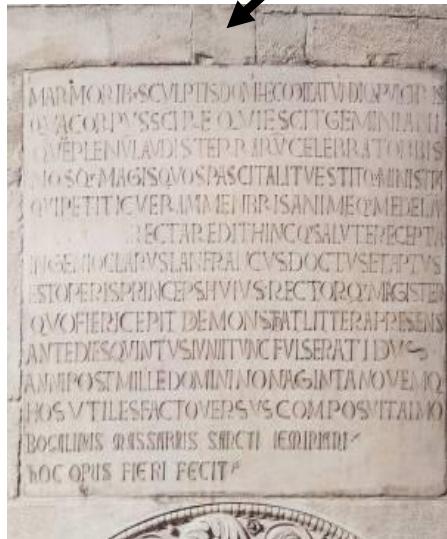


Duomo



Lo scultore Wilielmo

*“fra gli scultori
quanto tu sia
degno d'onore lo
mostra ora la tua
scultura, oh
Wilielmo”*



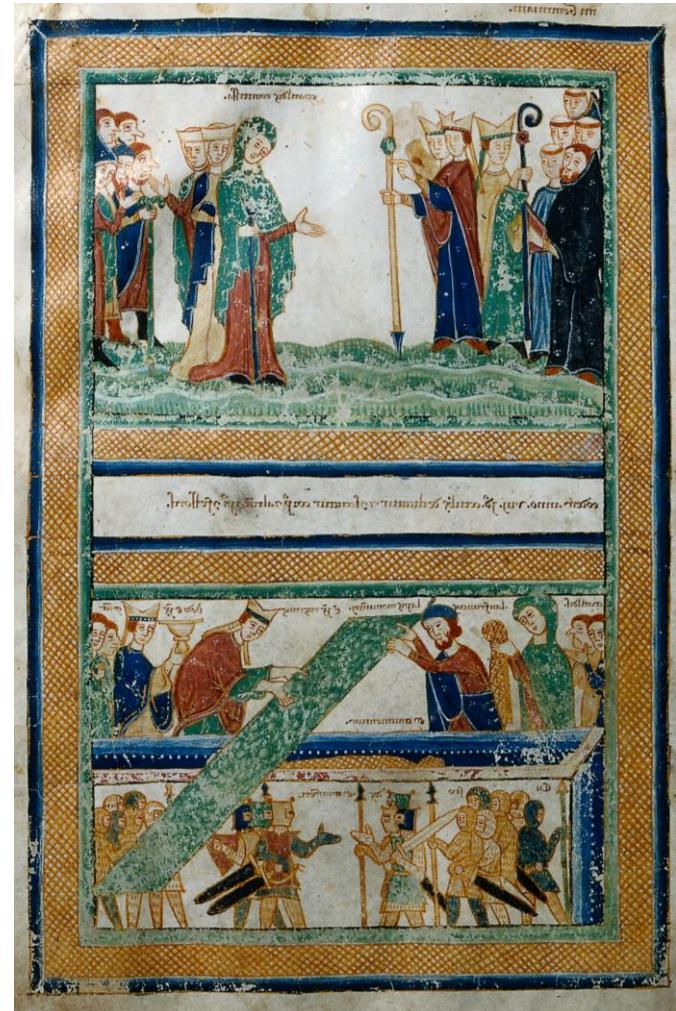
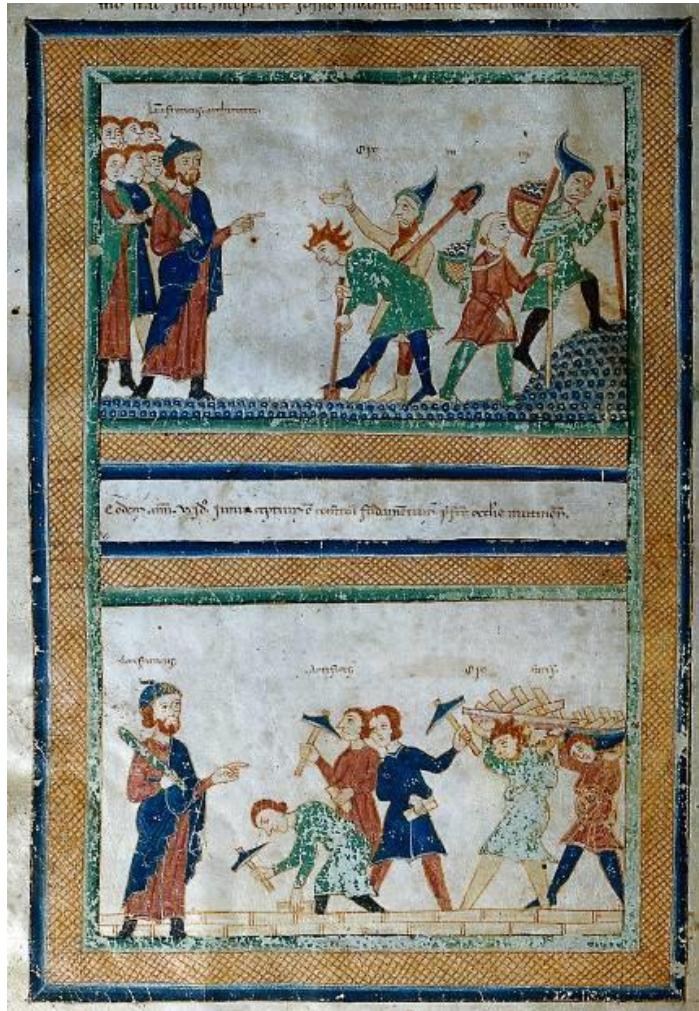
L'architetto Lanfranco

*“famoso per
ingegno, preparato
e competente
direttore dei
lavori, reggitore e
maestro”*



Duomo

La Relatio



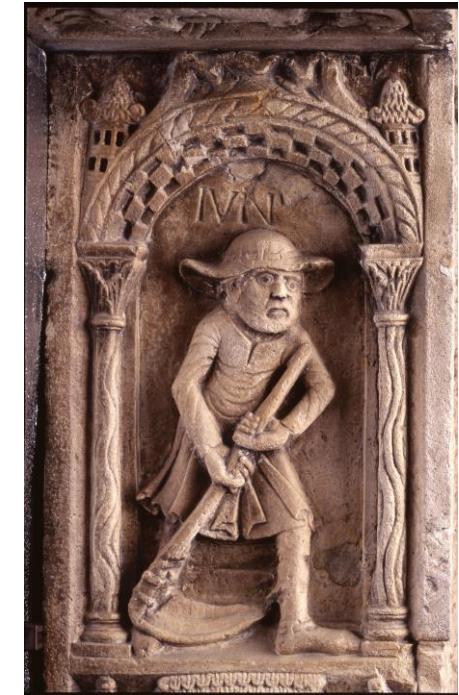
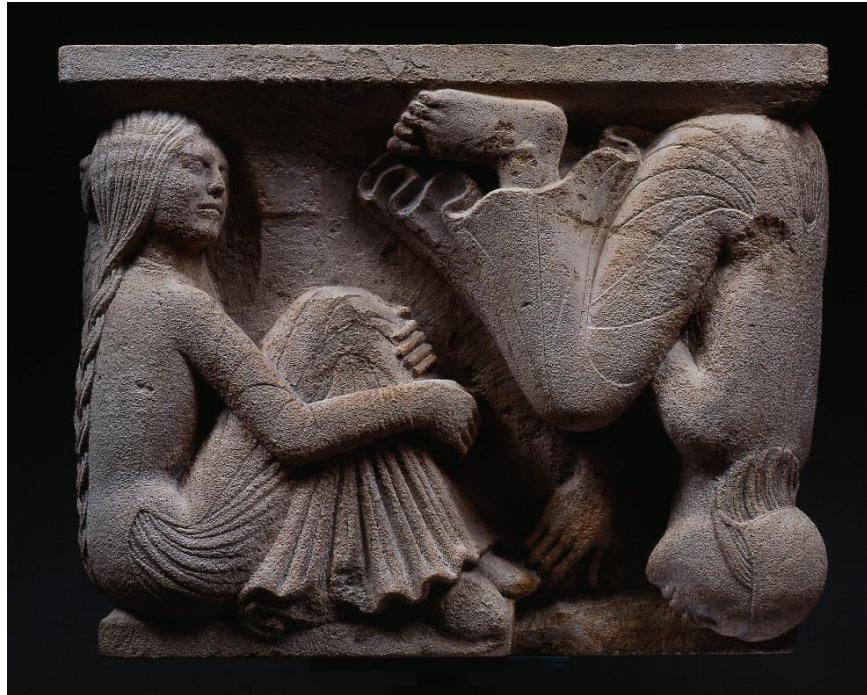
Il criterio

Tra il XII e il XIII secolo il complesso monumentale ha rappresentato una delle principali scuole di un nuovo linguaggio figurativo destinato ad avere un'enorme influenza sullo sviluppo dell'arte romanica nella pianura padana. Le notevoli innovazioni di Wiligelmo hanno avuto una influenza molto ampia sulla scultura italiana tardo medievale. A livello europeo le sculture della Cattedrale di Modena offrono un punto di vista privilegiato per comprendere il contesto culturale che ha accompagnato la rinascita della scultura monumentale in pietra. Pochissimi altri complessi monumentali, tra i quali quelli di Tolosa e Moissac, possono vantare tale importanza sotto questo particolare punto di vista.



III criterio

Il complesso di Modena costituisce un'importante testimonianza delle tradizioni culturali del XII secolo proprie della società urbana dell'Italia settentrionale dove l'organizzazione, il carattere religioso, le credenze e i valori sono tutti riflessi nella storia degli edifici.



IV criterio

Il complesso monumentale, costituito dalla cattedrale, dalla torre civica e dalla piazza, è uno dei migliori esempi di complesso architettonico in cui, in una città cristiana medievale, i valori religiosi e civici si fondono. In questo momento in cui lo sviluppo urbano è strettamente collegato ai valori della vita civica, esso si esprime specialmente nelle relazioni tra l'economia, la religione e la vita politica e sociale della città.

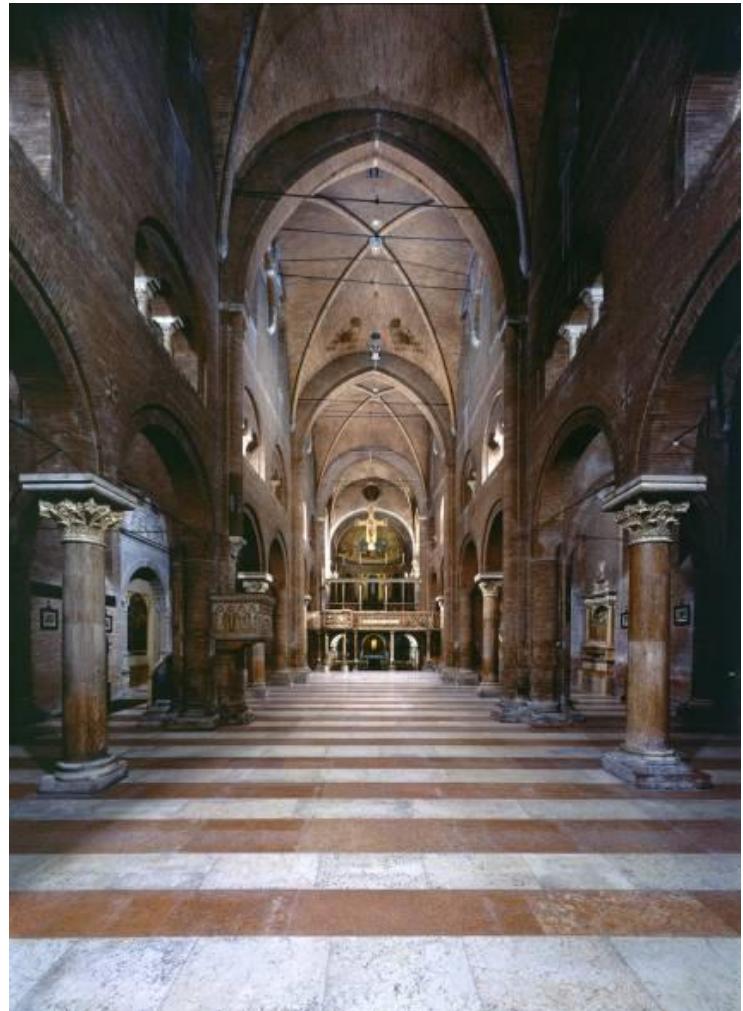


Duomo

La facciata



L'interno



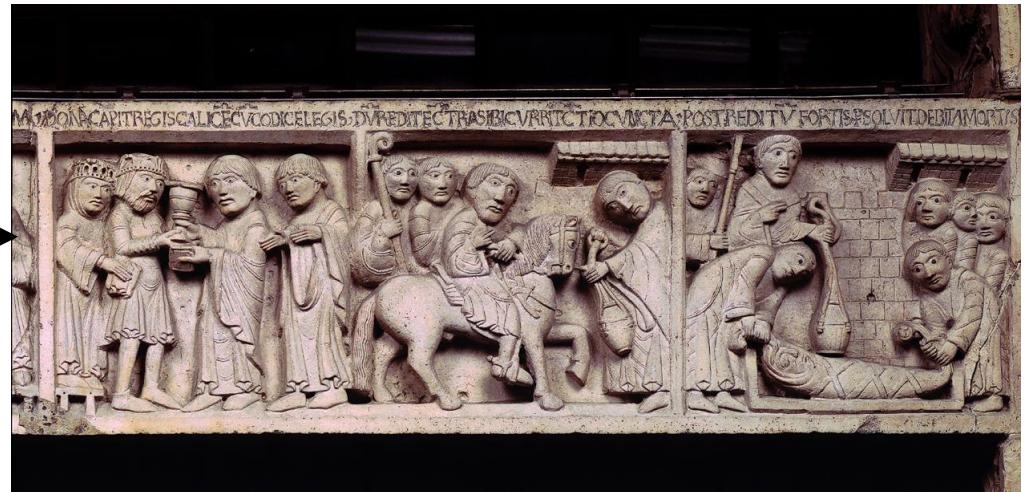
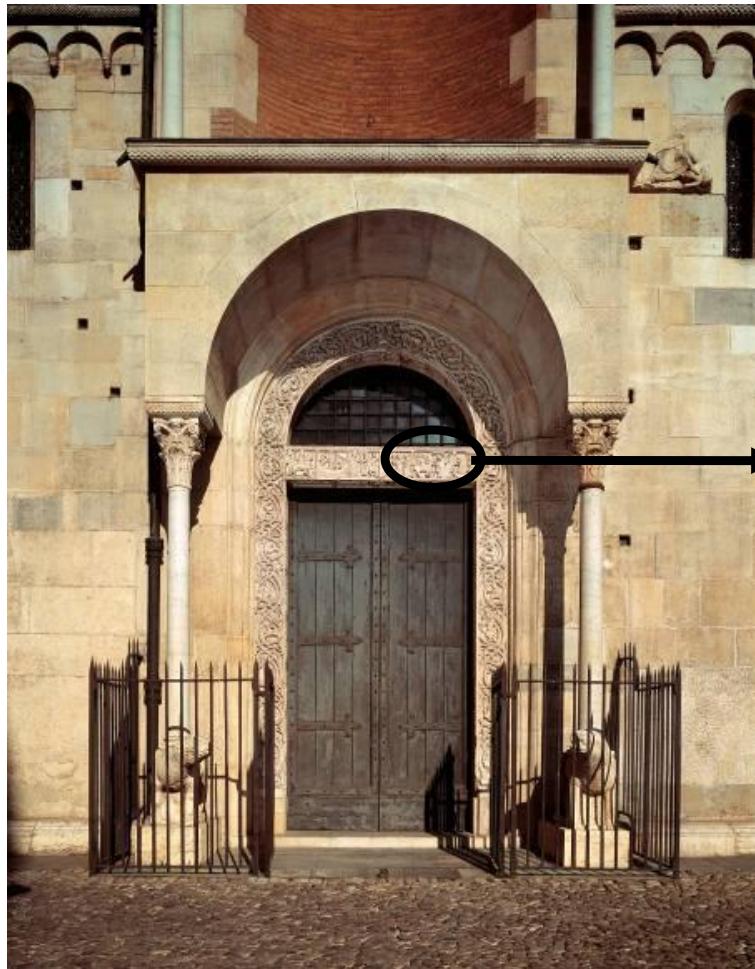
Duomo

La tomba di san Geminiano

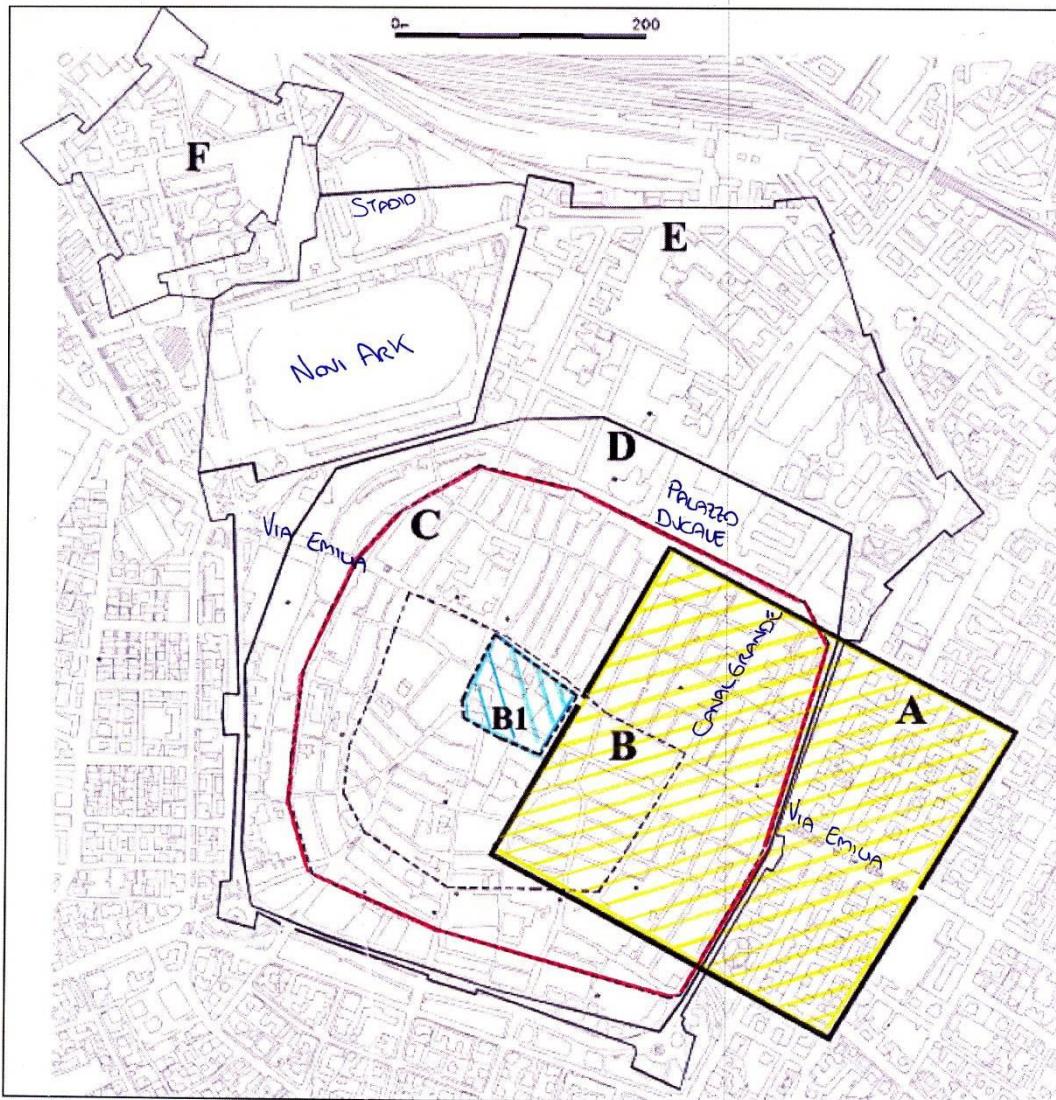


Il sepolcro di san Geminiano fuori le mura

La Porta dei Principi



Il culto di san Geminiano



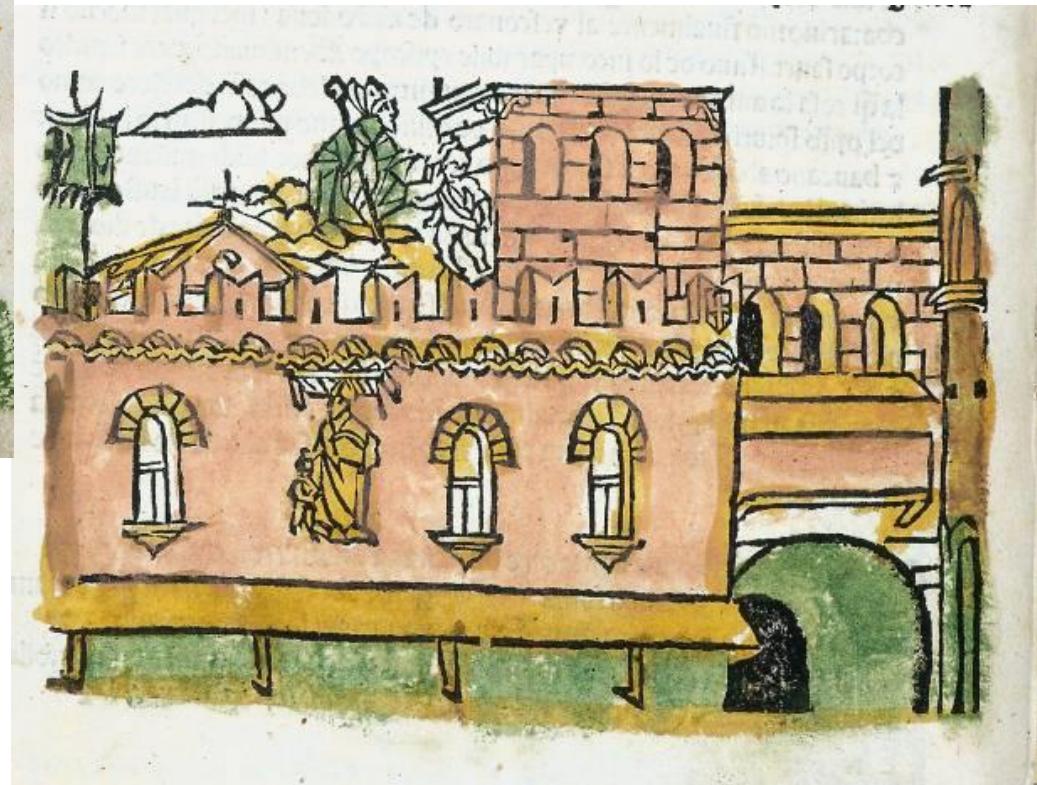
Il quadrato giallo
indica *Mutina*
romana.

Il perimetro rosso
indica Modena nel
Medioevo.

Il quadrato azzurro
indica il Sito Unesco
con il Duomo.

Il culto di san Geminiano

I miracoli



Torre Ghirlandina



→ **Balconata (Ghirlanda)**

→ **Guglia o cuspide**

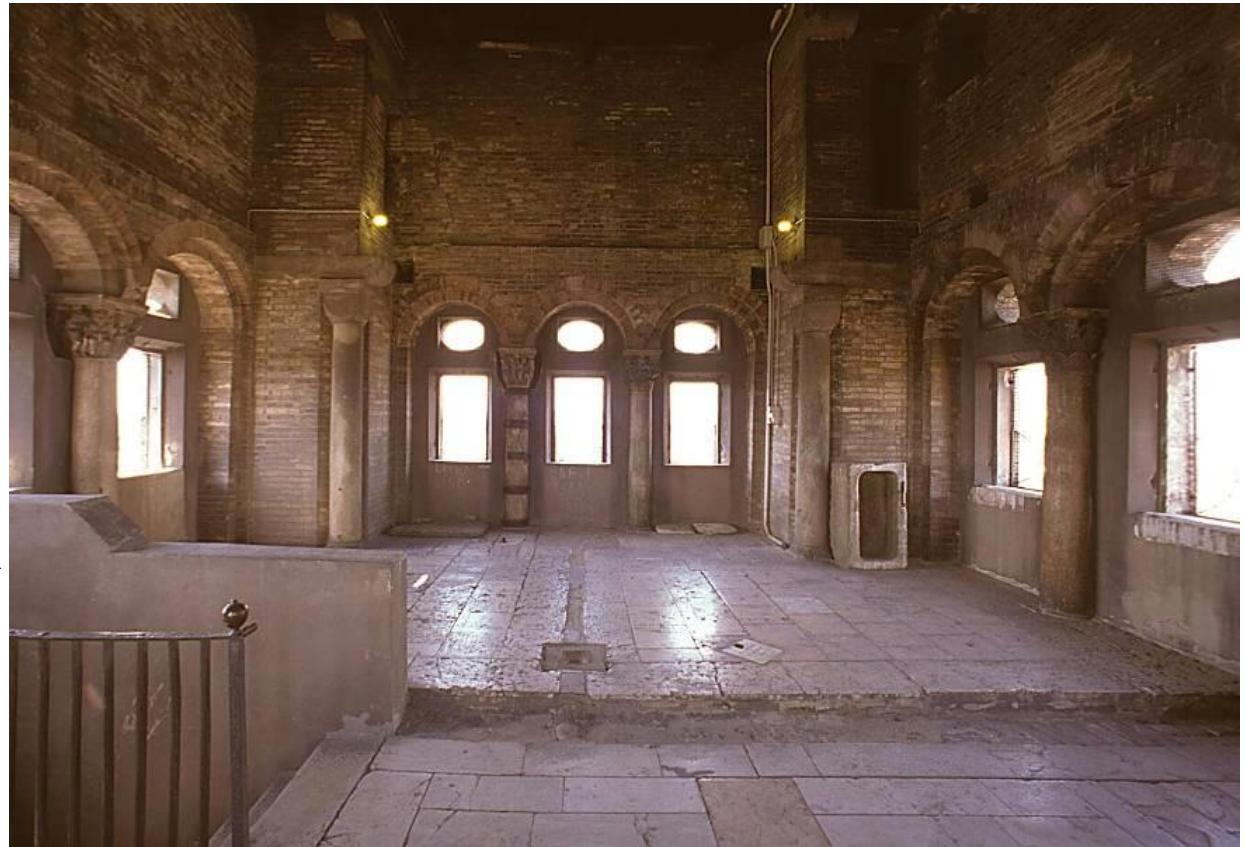
→ **Balconata (Ghirlanda)**

→ **Cella campanaria**

→ **V piano (45m):
Stanza dei Torresani**

**90
metri
circa**

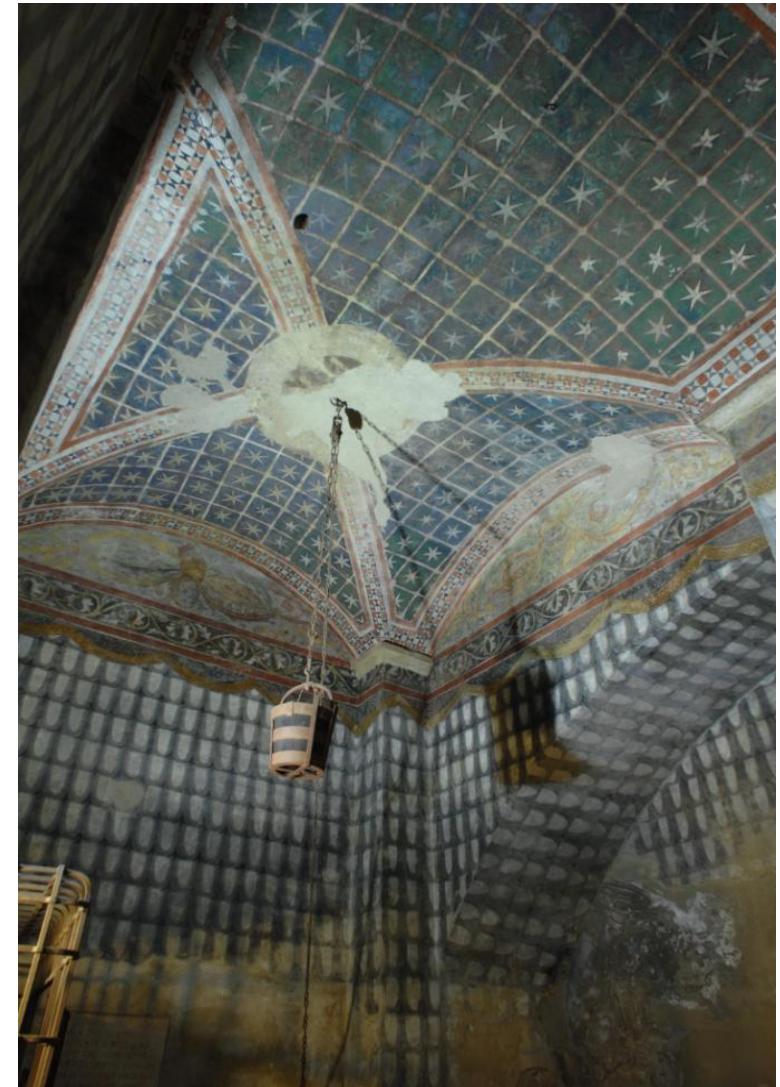
Torre Ghirlandina



La Sala dei Torresani

Torre Ghirlandina

La Sala della
Secchia



COME VIENE GESTITO IL SITO DI MODENA ?

Attraverso il Piano di gestione, uno strumento di programmazione e controllo elaborato e aggiornato dagli enti interessati alla sua gestione che si riuniscono periodicamente per coordinarsi

Piano di gestione. Aggiornamento 2018-2020

Premessa a firma del Sindaco

I principali risultati ottenuti:

- 1.Regolamento del Sito
- 2.*Progetto A scuola con l'Unesco e Culture in dialogo*
- 3.Acquisizione spazi per ampliamento Musei del Duomo
- 4.Consolidamento antisismico del Duomo (in corso)

L'impegno per i prossimi anni:

- 1.Applicazione del Regolamento
- 2.*Ampliamento dei Musei del Duomo*
- 3.Alta sorveglianza scientifica

Introduzione a firma del coordinatore del Sito

Come è strutturato il Piano di Gestione

Quali sono i riferimenti più importanti:

- 1.Dichiarazione di Valore Universale
- 2.Risultati del Rapporto Periodico per i Siti Europei (2016)
- 3.Risultati dell'indagine di qualità sul Sito di Modena (2016)
4. Principali riferimenti normativi internazionali (Budapest 2002, Vienna e Faro 2005...)

Indice

Cap 1. Il Sito Unesco Modena, Cattedrale Torre civica e Piazza Grande e il patrimonio culturale cittadino

- 1.1 Beni culturali e spazio cittadino
- 1.2 I tre monumenti dichiarati Patrimonio Mondiale
- 1.3 Gli altri beni compresi nel Sito

Cap. 2. L'eccezionale valore universale e il quadro normativo di riferimento

- 2.1. La dichiarazione di eccezionale valore universale
- 2.2. Il quadro normativo di tutela e protezione
- 2.3 La programmazione urbanistica e il Piano Urbanistico Generale di Modena

Cap. 3. Rischi, vincoli e opportunità

- 3.1. Il rapporto periodico e i risultati del secondo ciclo per l'Europa
- 3.2. Rischi e vincoli
- 3.3. Risultati dell'indagine di qualità rivolta ai turisti e ai cittadini

Cap. 4. Governance e Piano di Gestione

- 4.1. **L'ufficio Unesco, il Comitato di Pilotaggio e il Comitato tecnico**
- 4.2. La scelta dei progetti per il Piano di Gestione 2018-2020
- 4.3. **I progetti didattici “A scuola con l’Unesco” e “Culture in dialogo”**
- 4.4. Il biglietto unico e l’apertura della torre *Ghirlandina*
- 4.5. Il Regolamento del Sito
- 4.6. **Il progetto di riqualificazione e ampliamento dei Musei del Duomo**

Piano di gestione 2018-2020: gli obiettivi

1. GOVERNANCE

1. Governance del Sito (con nuovo Accordo di Programma)
2. Applicazione del Regolamento del Sito

2. RICERCA E CONDIVISIONE DELLA CONOSCENZA

1. Creazione di un archivio informatizzato di lavoro del Sito
2. Monitoraggio strumentale integrato e alta sorveglianza scientifica
3. Prima della Cattedrale: ricerche e indagini sul Sito tra tardo-antico e Alto Medioevo

3. TUTELA E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO

1. Riqualificazione e ampliamento dei Musei del Duomo
2. Riqualificazione e manutenzione delle aree comuni del Sito
3. Interventi di riparazione e rafforzamento locale post sisma 2012 nel Duomo
4. Tutela e valorizzazione delle opere d'arte all'interno del Duomo
5. Il nuovo impianto di riscaldamento dell'interno del Duomo
6. Manutenzione straordinaria degli arazzi del XVI secolo
7. Riqualificazione della torre Ghirlandina
8. Riparazione e rafforzamento di Palazzo Comunale

Piano di gestione 2018-2020: gli obiettivi

4. PROMOZIONE CULTURALE ED ECONOMICA

1. Nuovo allestimento dei Musei del Duomo
2. Modena Patrimonio Mondiale in Festa
3. Promozione turistica dell'enogastronomia modenese

5. SVILUPPO E GESTIONE DEL TURISMO

1. Nuovi dispositivi di supporto alla visita dei luoghi del Sito Patrimonio Mondiale dell'Umanità
2. Indagine di qualità
3. Implementazione e manutenzione della segnaletica turistica

6. PARTECIPAZIONE ED ACCESSIBILITA'

1. Campagna di comunicazione: Io sono Patrimonio dell'Umanità
2. Per un Sito senza barriere
3. *A scuola con l'Unesco* – aggiornamento del progetto didattico
4. Culture in dialogo attraverso il Patrimonio Mondiale Unesco

I SITI IN ITALIA

55 Siti Unesco

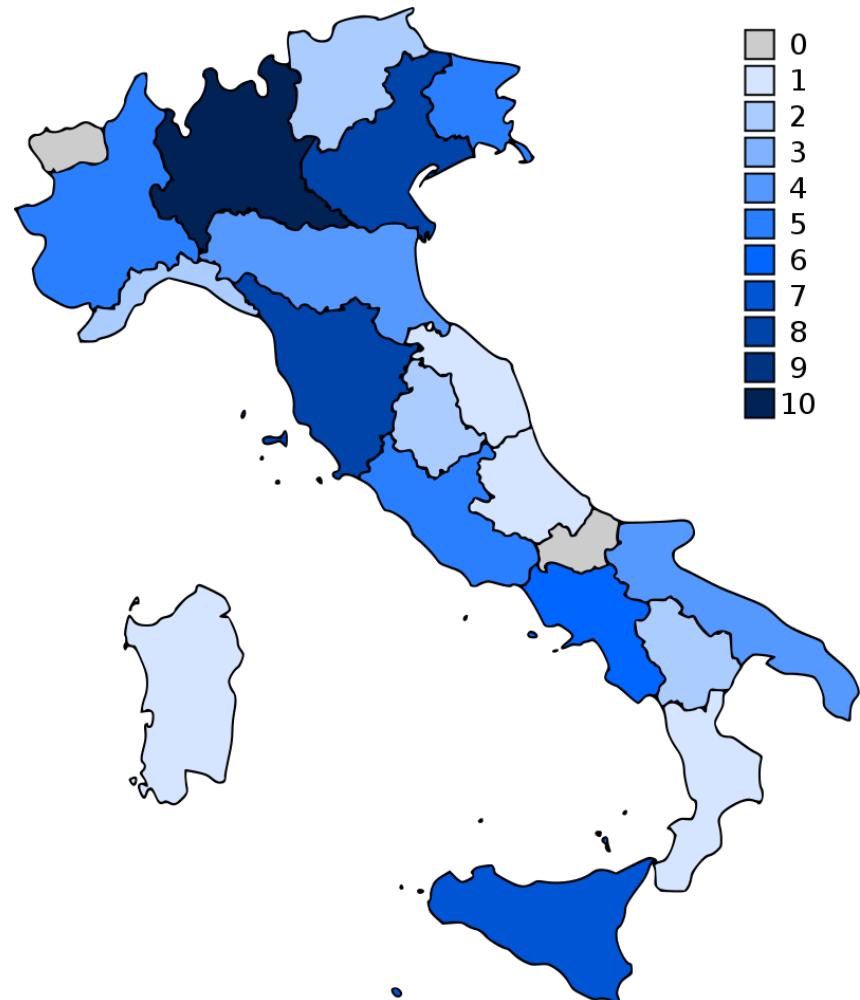
50 culturali

5 naturali

<https://www.patrimoniomondiale.it>

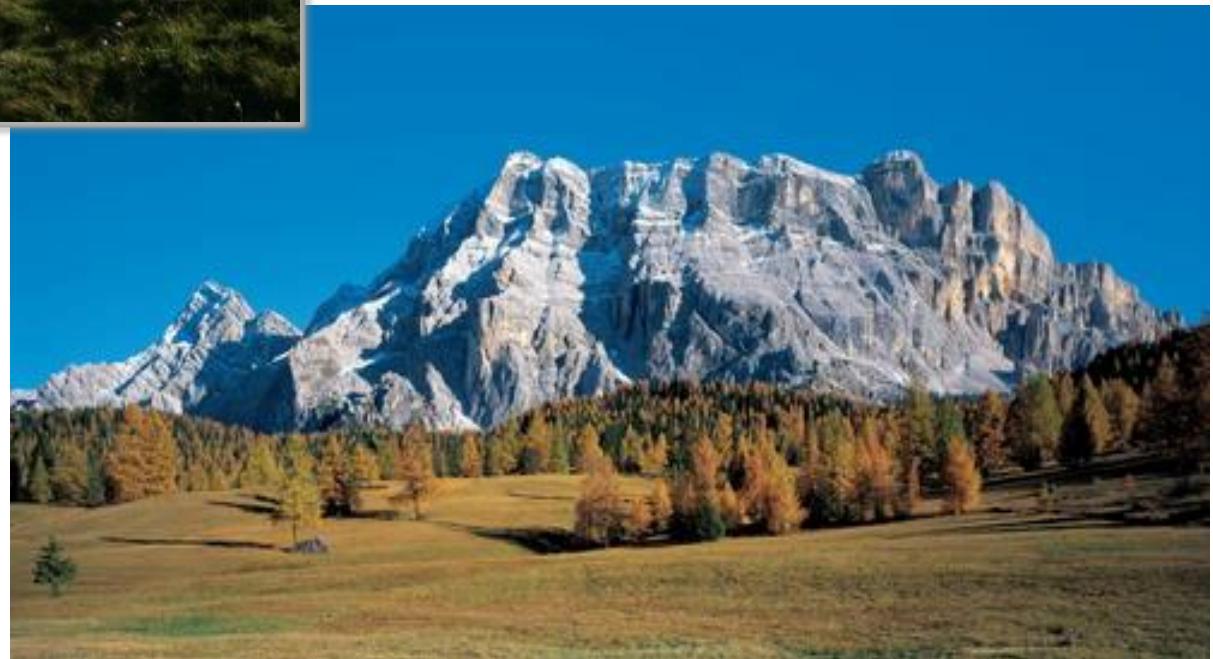
<https://www.patrimonionellascuola.it>

I 55 SITI UNESCO IN ITALIA



Le Dolomiti

(2009 – criteri VII, VIII)



Piazza del Duomo, Pisa

(1987 – I, II, IV, VI)



Agrigento

(1997 – criteri I, II, III, IV)



I SITI NEL MONDO

1121 Siti Unesco

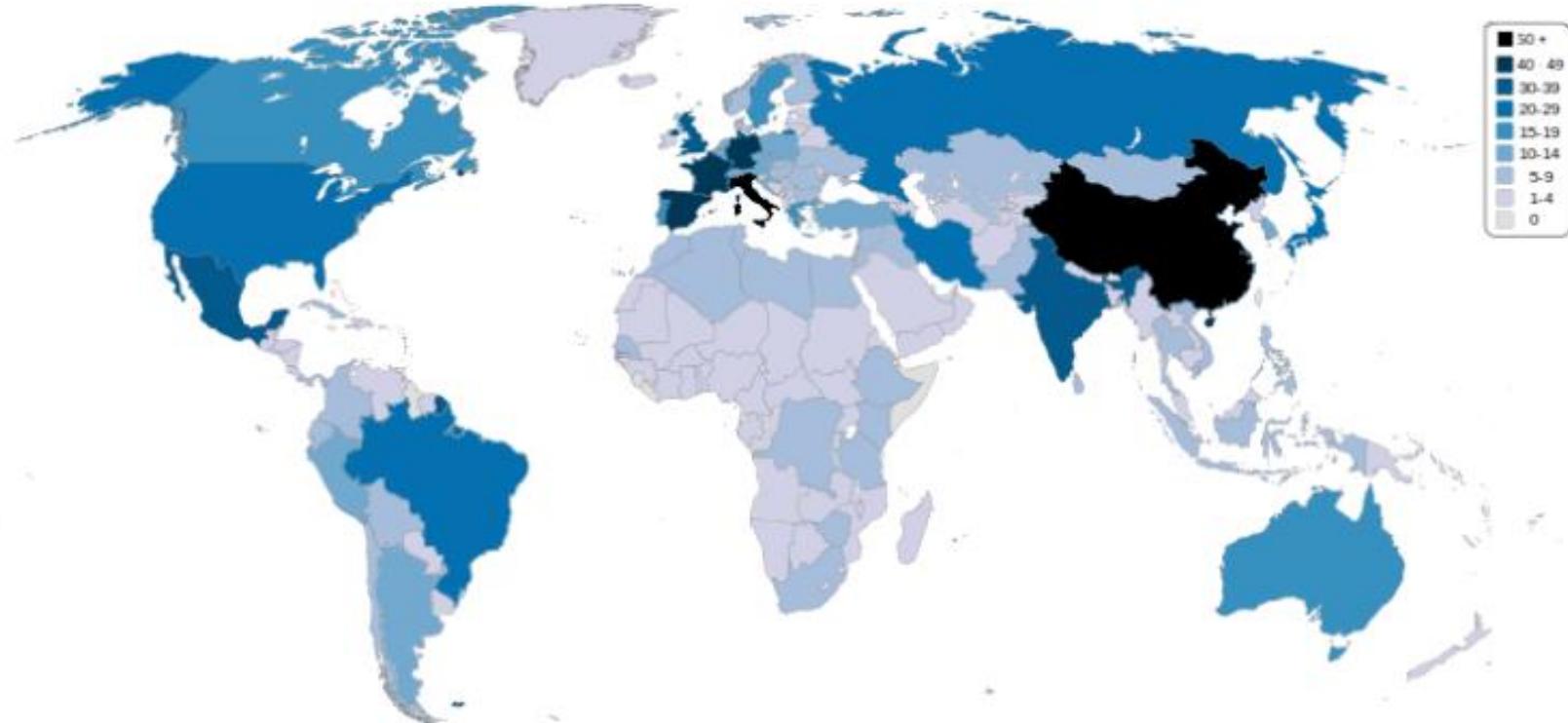
869 culturali

213 naturali

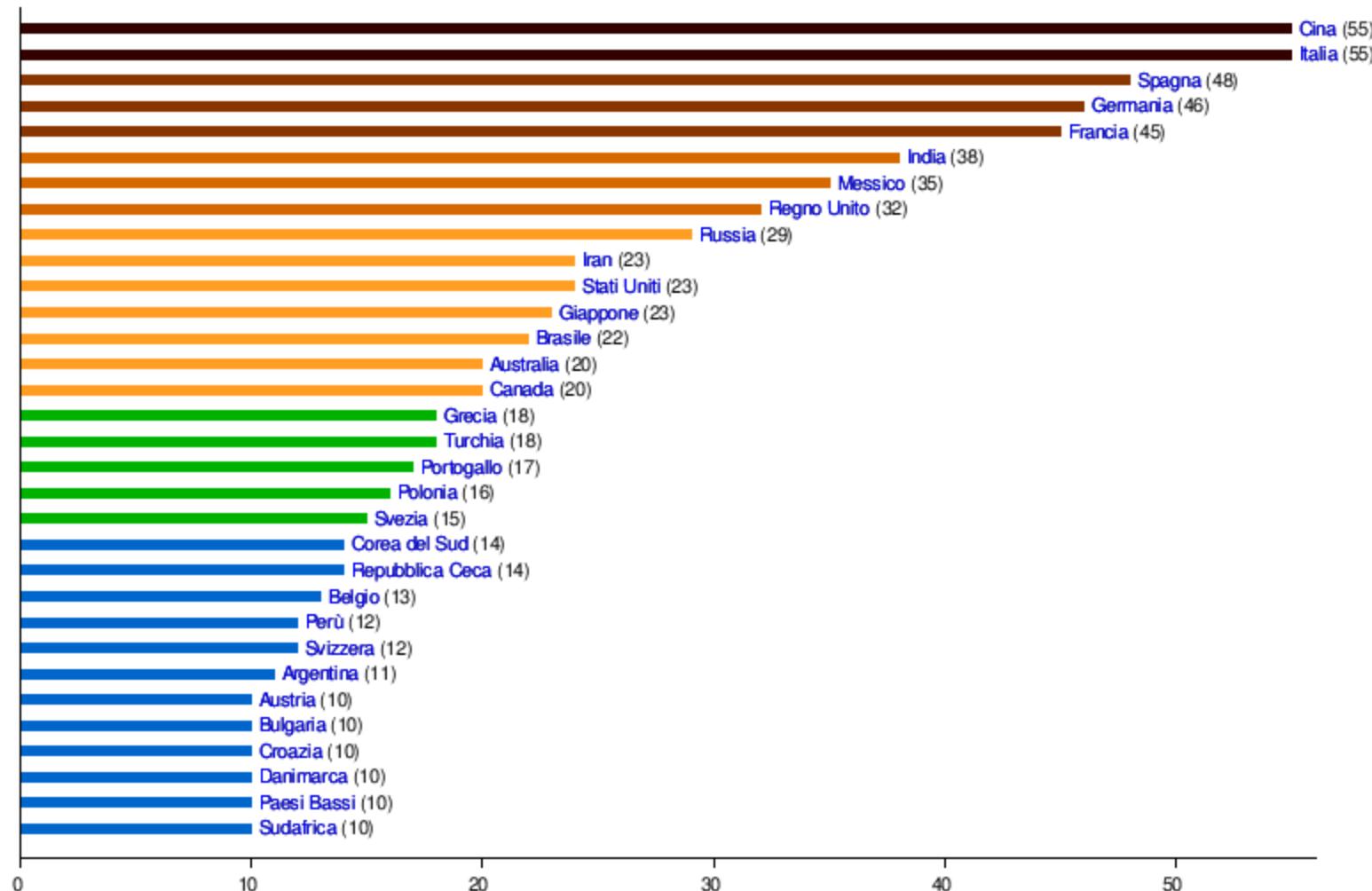
39 misti

<https://whc.unesco.org/en/list/>

I SITI UNESCO NEL MONDO 1092 in 167 Stati

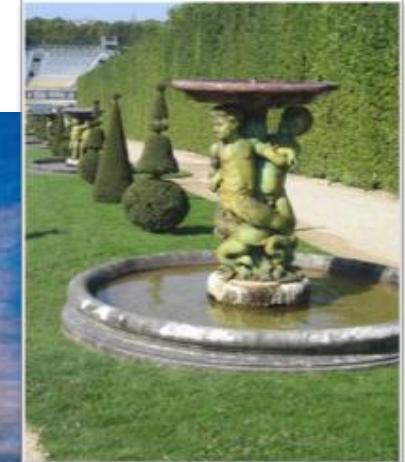


I SITI UNESCO NEL MONDO



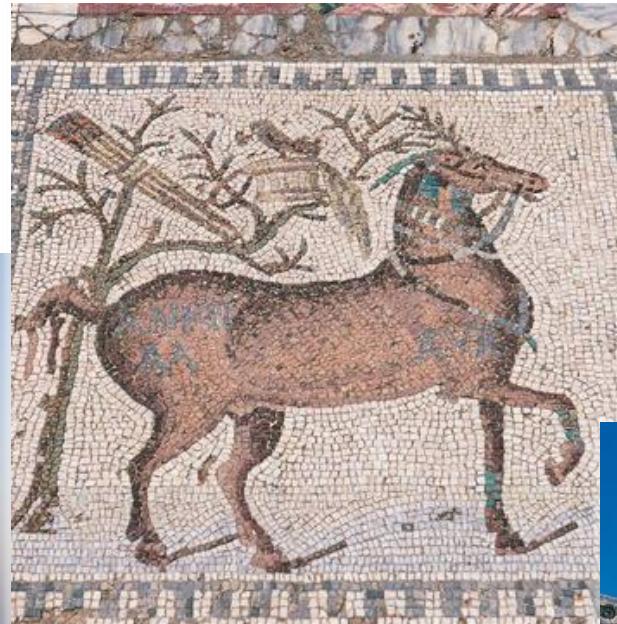
Francia – La Reggia e il parco di Versailles

(1979 – criteri I, II, VI)



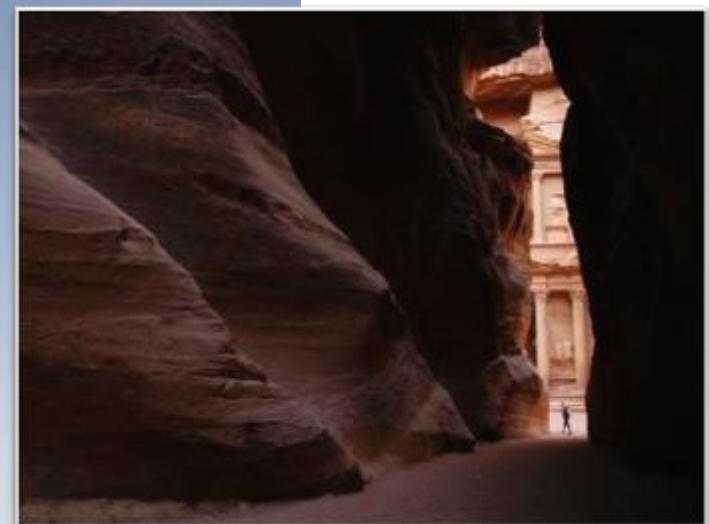
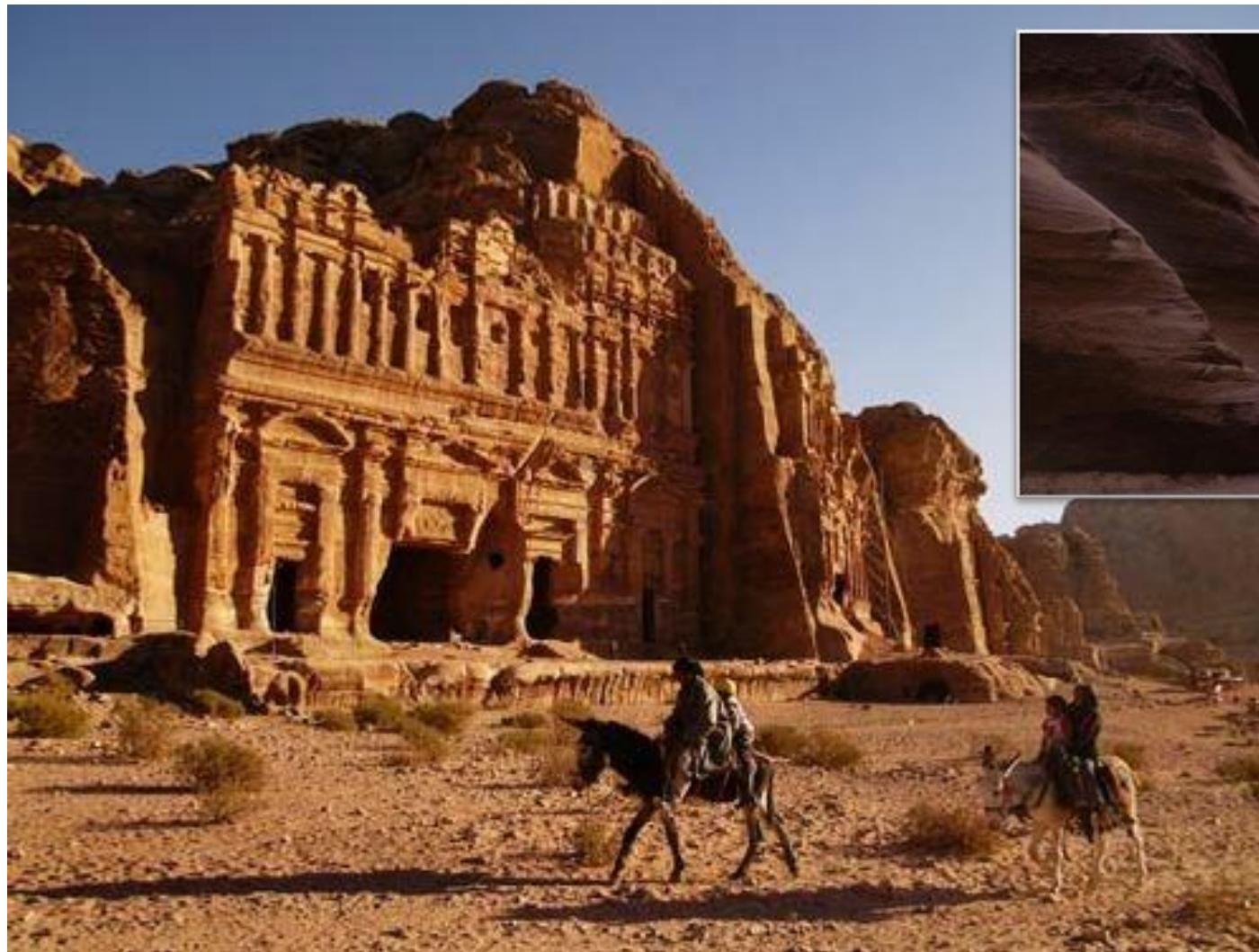
Tunisia – Il sito archeologico di Cartagine

(1979 – criteri II, III, VI)



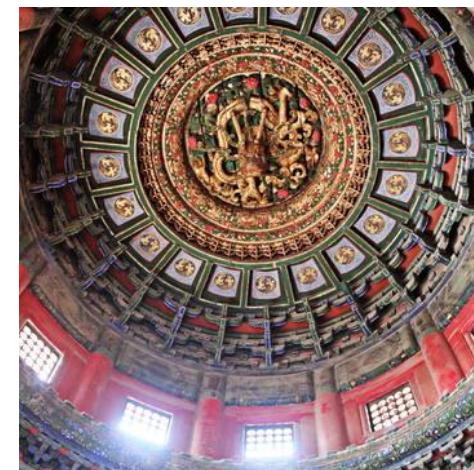
Giordania – Petra

(1985 – criteri I, III, IV)



Cina – Il Palazzo imperiale di Pechino

(1987 – criteri I, II, III, IV)



Russia – Cremlino e la Piazza Rossa di Mosca

(1990 – criteri I, II, IV, VI)



Ecuador - Le Isole Galàpagos

(1978 – criteri VII, VIII, IX, X)



Nepal - Parco Nazionale del Sagarmatha

(1979 – criterio VII)



USA – Il Parco Nazionale del Grand Canyon

(1979 – criteri VII, VIII, IX, X)



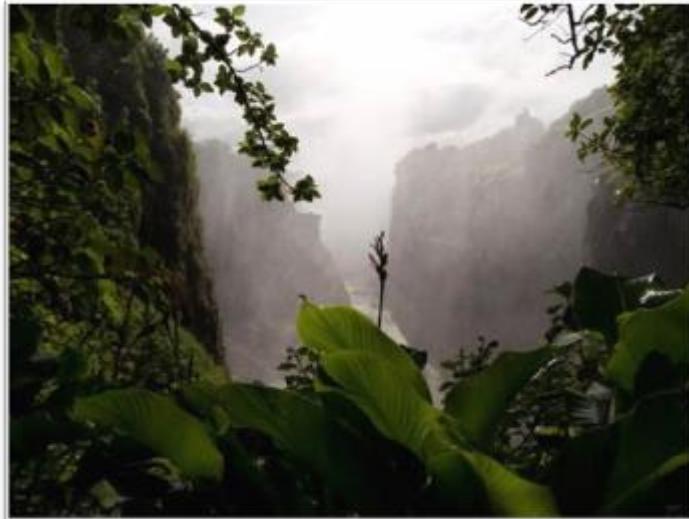
India – Parco Nazionale di Kaziranga

(1985 – criteri IX, X)



Zambia / Zimbabwe – Le cascate Vittoria

(1989 – criteri VII, VIII)



Perù – Il Santuario di Machu Picchu

(1983 – criteri I, III, VII, IX)



Turchia – Parco Nazionale di Goreme e i siti rocciosi di Cappadocia (1985 – criteri I, III, V, VII)



Grecia – Meteore

(1988 – criteri I, III, IV, V, VII)



I SITI UNESCO NEL MONDO *LA DANGER LIST*

DANGER LIST

I Paesi che ospitano i 54 Siti della Danger List



Perché una Danger List?

Alcuni siti iscritti nella *Lista del Patrimonio Mondiale* sono registrati anche nella cosiddetta *Danger List* che comprende tutti quei siti considerati in **pericolo**.

Siti sottoposti a rischi di difficile controllo, che potrebbero impedire la loro conservazione.

RISCHI

di origine naturale:
calamità naturali come
terremoti o inondazioni...

causati dall'attività umana:
guerre, inquinamento,
urbanizzazione
incontrollata...

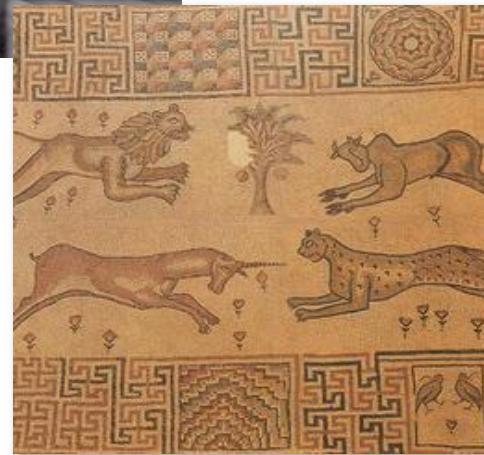
Cultural Landscape and Archaeological Remains on the Bamiyan Valley (Afghanistan)

Anno di iscrizione nella *Lista del Patrimonio Mondiale*: 2003
Anno di iscrizione nella *Danger List*: 2003



Ancient City of Damascus (Syrian Arab Republic)

Anno di iscrizione nella *Lista del Patrimonio Mondiale*: 1981
Anno di iscrizione nella *Danger List*: 1982



Manovo-Gounda St Floris National Park (Repubblica Centrafricana)

Anno di iscrizione nella *Lista del Patrimonio Mondiale*: 1988

Anno di iscrizione nella *Danger List*: 1997

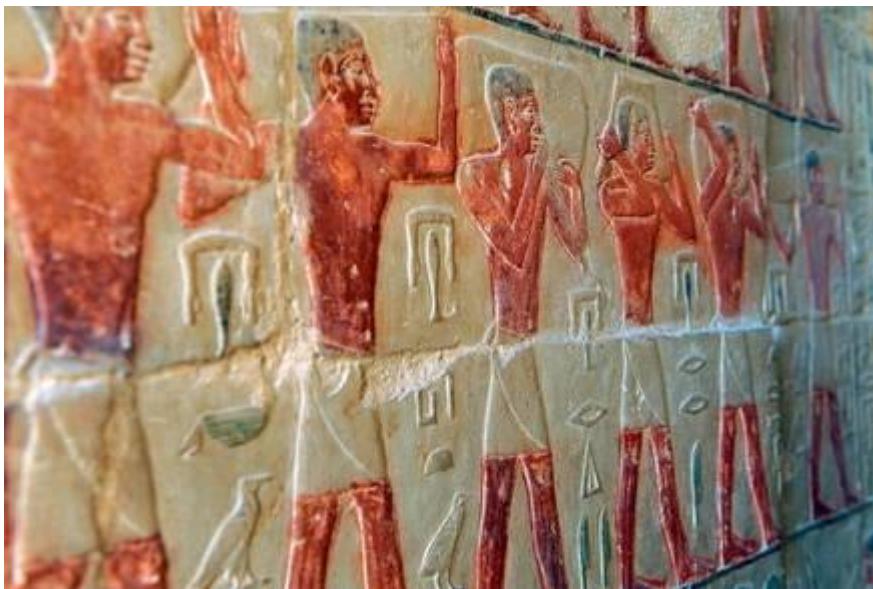


Memphis and its Necropolis – the Pyramid Fields from Giza to Dahshur (Egypt)

Anno di iscrizione nella *Lista del Patrimonio Mondiale*: 1979

Anno di iscrizione nella *Danger List*: 1995

Anno di rimozione dalla *Danger List*: 2009 (?)



Dresda e le rive del fiume Elba (Germania)

Anno di iscrizione nella *Lista del Patrimonio Mondiale*: 2004

Anno di rimozione dalla *Lista del Patrimonio Mondiale*: 2009



MODENA

Il cantiere dei

MAESTRI CAMPIONESI

Il cantiere dei Maestri Campionesi. 1165 – 1322 circa

Ricerca a cura dell'arch. Elena Silvestri – Studio tecnico Silvestri, Modena

Un documento del 1244 comprova collaborazione famiglia Campionese “*ad longum tempus*” al cantiere del Duomo e della Ghirlandina. La cronologia non è ancora del tutto chiara. Gli studiosi attribuiscono agli interventi campionesi le seguenti datazioni:

- 1169-84 (?) **2° FASE COSTRUZIONE GHIRLANDINA** (completamento al 5° piano)
- 1184 (?) **PONTILE** (Anselmo da Campione)
- 1184-1220 (?) TOTALE RIFACIMENTO INTERNO **CRIPTA E PRESBITERIO**
- (ALL’ESTERNO **PSEUDO-TRANSETTO** E SOPRAELEVAZIONE PRESBITERIO)
- 1220-30 (?) **PITTURE MURALI**
- 1220-31 **PORTA REGIA** (già esistente nel 1231)
- 1230-44 (?) **ROSONE E PORTE LATERALI**
- 1319 **COMPLETAMENTO GHIRLANDINA** (guglia con pomo dorato Enrico da Campione)
- 1322 **PULPITO** (Enrico da Campione)

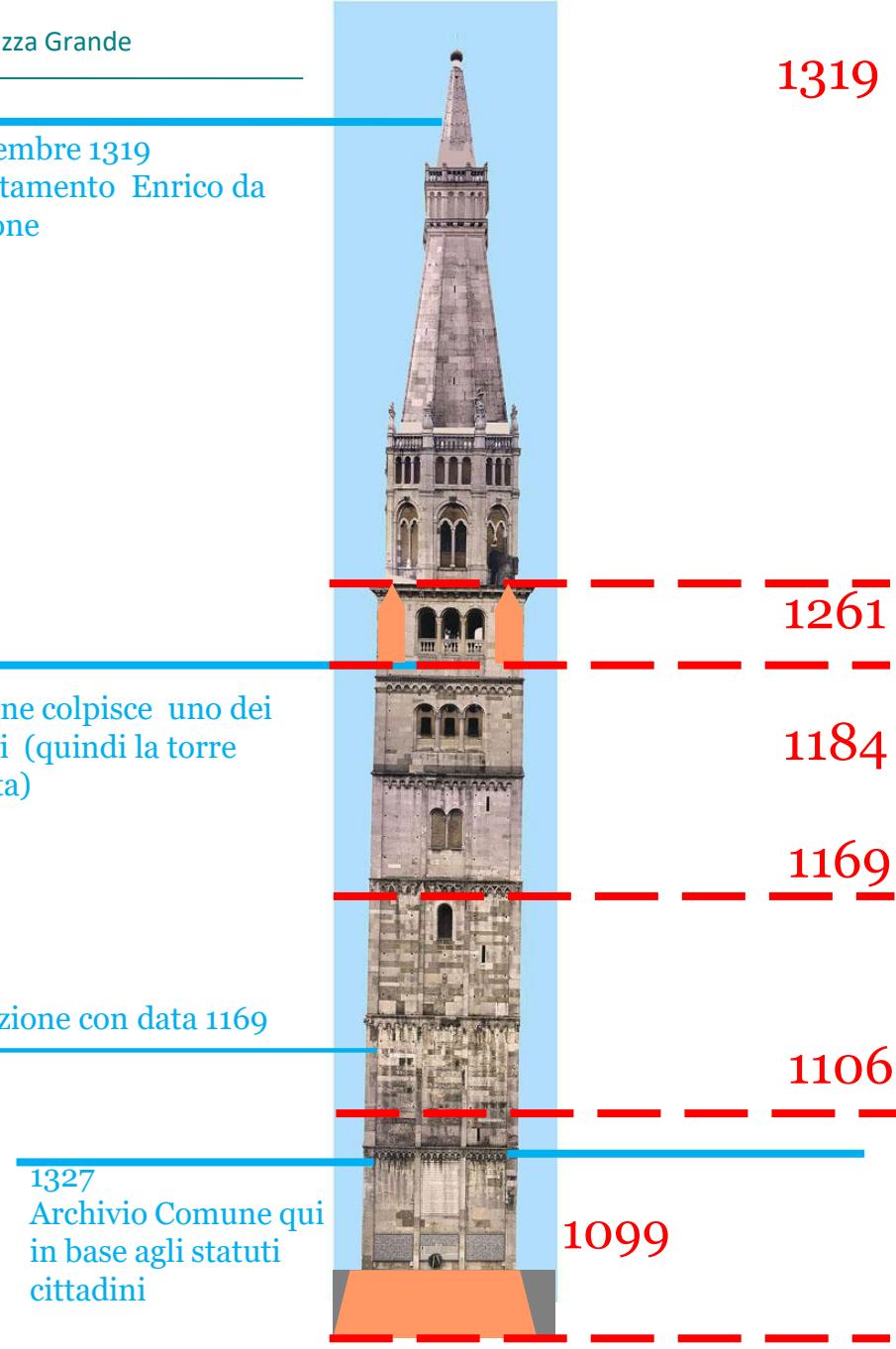
Campionesi: completamento Ghirlandina

*Studio ed elaborazione grafica a cura
dell'arch. Rossella Cadignani*

Sono **campionesi**
le fasi 2-4:
1. avvio costruzione
2. 1106 -1184
circa
3. entro 1261
4. 1261 – 1319
5. restauro sec. XVI

28 settembre 1319
completamento Enrico da
Campione

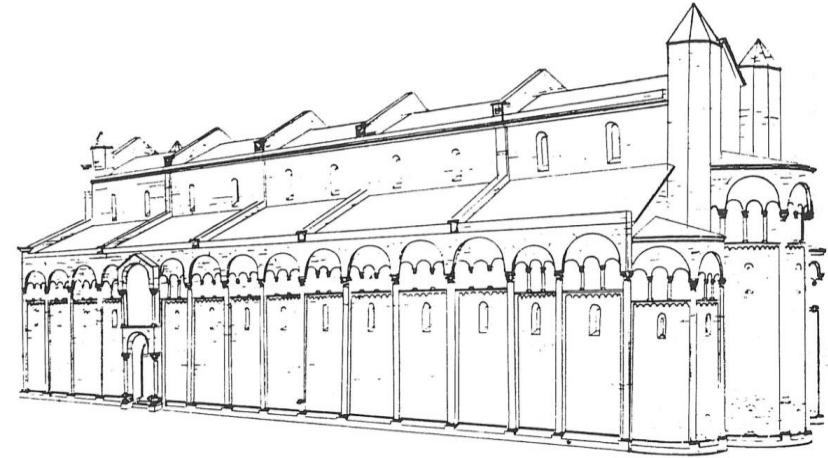
1319



Il cantiere dei Maestri Campionesi. 1165 – 1322 circa

Studio ed elaborazione grafica a cura dell'arch. Elena Silvestri – Studio tecnico Silvestri, Modena

Duomo lanfranchiano – ipotesi Salvini



Innesti campionesi



Il cantiere dei Maestri Campionesi. 1165 – 1322 circa

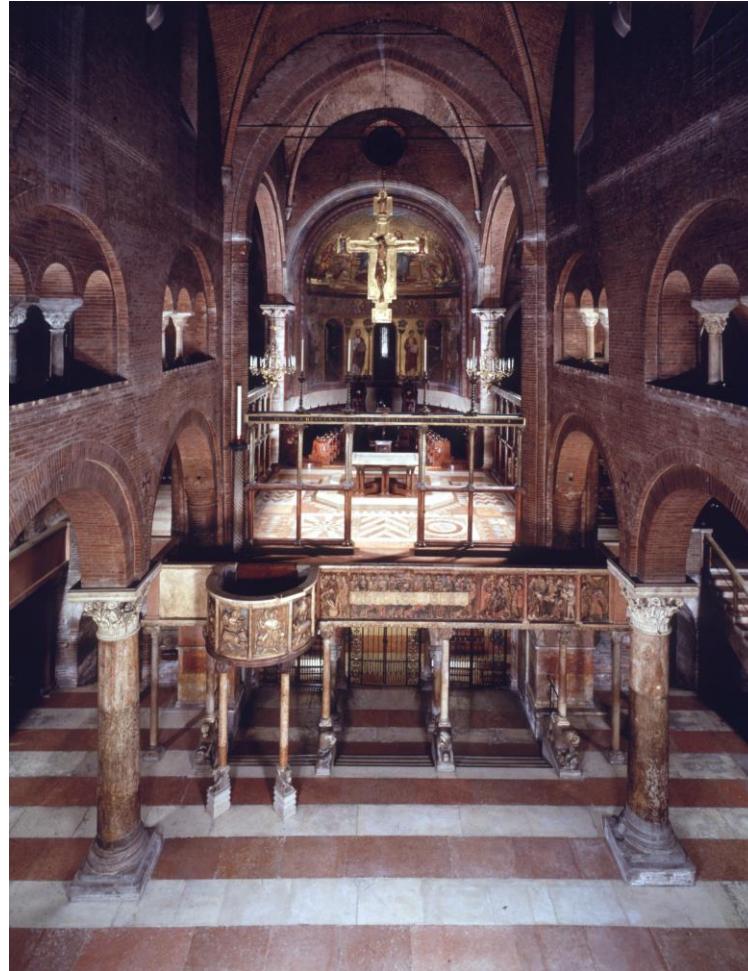
Innesti campionesi – riconoscibili all'esterno per l'uso del Rosso Ammonitico



Pontile, Anselmo da Campione 1184



Cripta e Presbiterio. 1184-1220



Pseudo-transetto 1184-1220

Esterno

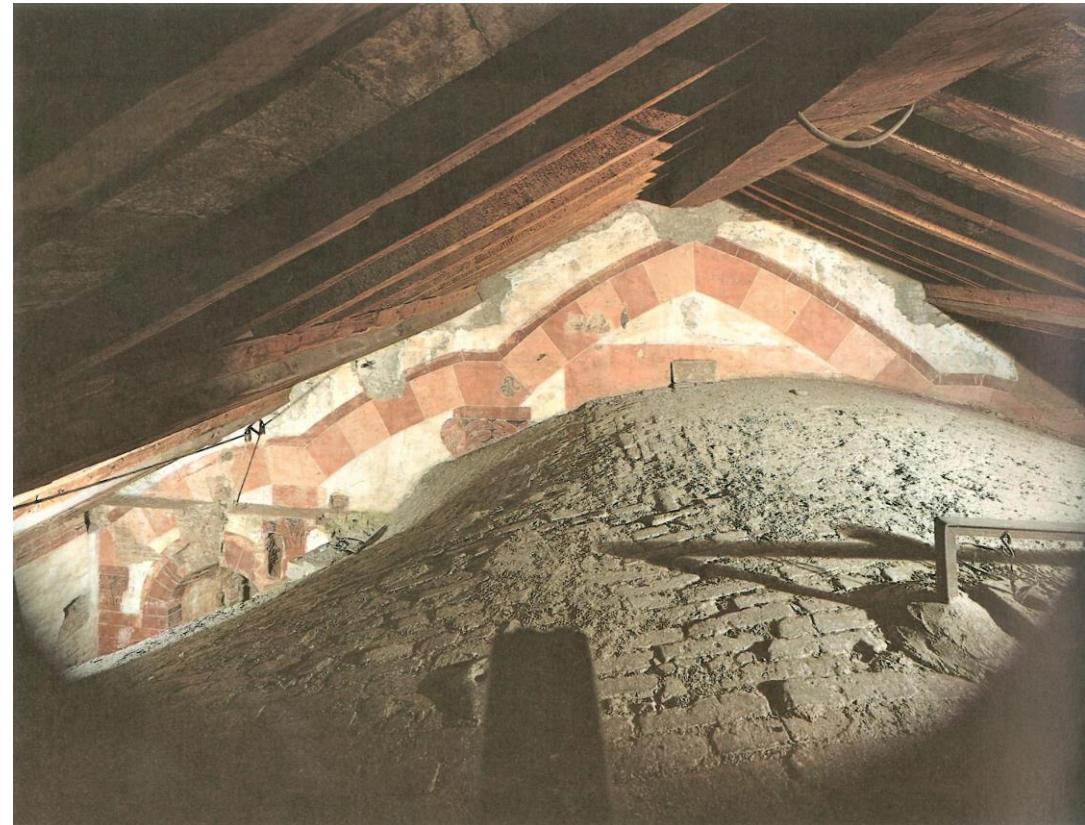


Pitture murali 1220-30

Ricostruzione della
decorazione presente nel
1220-1230



Tracce di pittura murale visibili
nel sottotetto dello pseudo
transetto meridionale



Porta Regia 1220-31

Sicuramente esistente nel 1231



Facciata del Duomo: rosone 1230-44



Duomo: Pulpito 1322

Enrico da Campione

